



# Alleanza per le Transizioni Giuste

Report del 2° Forum  
4-5-6-7 dicembre 2024, Bologna

Versione pocket

PROMOSSO DA



CON IL SUPPORTO DI



# Perchè il secondo Forum per le Transizioni Giuste?

La seconda edizione del Forum dell'Alleanza per le Transizioni Giuste nasce con la consapevolezza di avere sullo sfondo la crisi che agita le nostre democrazie: la crisi della modernità, la fiducia nell'idea di progresso e nella speranza che il nostro Paese possa risollevarsi.

**Come possiamo recuperare il coraggio di agire, di sviluppare innovazione, di recuperare fiducia e orgoglio in idee e progetti che possono produrre un reale cambiamento?**

La società è percorsa da visioni, energie civiche, imprenditoriali e pubbliche che possono essere rafforzate e propagate. Solo con un nuovo approccio possiamo disegnare le basi di un nuovo progresso economico e sociale.

- **Abbiamo voluto favorire lo scambio di idee coraggiose e concrete, una piattaforma operativa per connettere e rafforzare chi è in prima linea nel costruire una transizione giusta, inclusiva e sostenibile.**
- **Per coinvolgere e mettere in rete amministratrici locali, cittadini impegnati, funzionarie, imprenditori, ricercatrici che stanno già contribuendo a disegnare un presente e un futuro alternativo.**
- **Per rendere le transizioni giuste affinché i grandi cambiamenti in atto abbiano conseguenze negative sui territori e sulle fasce più deboli.**
- **Per contrastare la “solitudine” di chi si attiva a livello locale, per collegare dimensione locale e nazionale.**

## Com'è andata?

Oltre 1.300 partecipanti

196 relatrici e relatori

26 diverse iniziative, tra seminari per agire, laboratori per condividere e sessioni formative

più di 70 Comuni di provenienza, da 14 Regioni;

L'Alleanza per le Transizioni Giuste si conferma luogo di incontro: una vera e propria comunità nazionale, formata da chi è in prima linea nel cambiamento, dalle grandi alle piccole città, da Torino a Bagnara Calabria (RC) a Rovereto (TN), da Avellino a Mattinata (FG), da Condove (To) Bari, Riolo Terme (Ra), Alghero (SS), Avezzano (AQ).



# La voce dei fondatori: Comune di Bologna



**Matteo Lepore**

Sindaco del Comune di Bologna

"Le città sono oggi l'unica forma di organizzazione che ci permette di promuovere cambiamento e difenderci dalle grandi forze globali.

Da un lato, siamo chiamati a risolvere i problemi quotidiani delle persone, dall'altro sappiamo che molte delle cause e delle soluzioni sono lontane dal nostro controllo.

Dobbiamo considerarle come piattaforme di partecipazione, capaci di mobilitare le persone e restituire loro fiducia nella democrazia.

La nostra missione è ridurre le disuguaglianze, trasformare il modello capitalista di sviluppo e creare emancipazione e autonomia per le comunità.

Questo richiede coraggio, perché significa polarizzare, avere un punto di vista chiaro, e sfidare il moderatismo che spesso paralizza la politica.

**Dobbiamo costruire alleanze che uniscano lavoratori, istituzioni e cittadini, per dare forza a un progetto comune di riscatto sociale."**

# La voce dei fondatori: Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

"La vera sfida oggi è combattere l'inerzia che per troppo tempo ha impedito il progresso e generare spazi di confronto autentico, dove si possano mettere in discussione le certezze consolidate.

Non possiamo limitarci a replicare le soluzioni del passato; dobbiamo costruire piattaforme di dialogo e di dubbio, che aprano la strada a risposte alternative e innovative, capaci di affrontare le sfide del nostro tempo con coraggio e creatività.

Non possiamo affrontare queste sfide come individui isolati, ma dobbiamo agire come collettività consapevoli della nostra forza e del nostro potenziale. Solo unendo le nostre risorse e le nostre idee possiamo immaginare un futuro diverso, che promuova davvero il progresso economico, sociale e culturale.

**È necessario sviluppare un modello che metta al centro le persone, l'innovazione e la collaborazione, lasciandoci alle spalle le logiche competitive e frammentarie che ci hanno portato a questa crisi."**



**Massimiliano  
Tarantino**

Direttore della Fondazione  
Giangiacomo Feltrinelli

## La voce dei fondatori: ARCI



**Walter Massa**

Presidente ARCI

“L’Alleanza è una scelta politica che non solo unisce le battaglie per la giustizia sociale e climatica, ma ridà centralità alla comunità come forza emancipatrice.

Dobbiamo aprire porte e finestre, includere voci nuove e mettere in discussione i nostri privilegi.

È tempo di superare la retorica della resilienza e della resistenza: ora serve una rivoluzione che metta al centro la solidarietà, l’inclusione e la costruzione di un mondo migliore.

Politica e sociale devono ritrovarsi, perché senza una cinghia di trasmissione che colleghi valori, comunità e futuro, non possiamo affrontare la solitudine, l’intolleranza e il razzismo che stanno lacerando il nostro tessuto sociale.

**Non è più tempo di restare fermi: dobbiamo metterci la faccia, dichiarare i nostri valori e costruire un progetto collettivo capace di generare cambiamento reale e duraturo.”**

## Cosa abbiamo capito in 10 punti: questo report in sintesi



**Innovazione responsabile:** è fondamentale ripensare il concetto di progresso per integrare sostenibilità e vicinanza alle fasce più popolari



**L'inerzia come deriva inevitabile:** ogni possibile riforma viene colpita da campagne di conservatorismo che abbattano ogni forma di progresso economico e sociale



**Il digitale va gestito,** non può essere lasciato alle piattaforme private, sia per la logistica ma anche per le fasce a rischio, a partire dai minori



**Le aree marginali e le città medio-piccole** sono laboratori ideali per anticipare i fenomeni, sperimentare nuove soluzioni e dare impatti concreti



**Crisi demografica e attrattività:** l'invecchiamento della popolazione e l'emigrazione dei giovani richiedono politiche innovative



**Controbattere alla disinformazione** è necessario: servono luoghi che uniscano comunità e conoscenza, formando persone capaci di creare alternative



**I servizi pubblici sono sotto pressione,** con rischi di privatizzazione e riduzione della loro funzione emancipatoria con aumento costante della burocrazia a danno dei più deboli e del terzo settore



**Gli spazi culturali sono le piattaforme** capaci di accogliere e promuovere dialogo, palestre per le comunità impegnate nelle transizioni giuste



**Un linguaggio comune:** serve uscire dalle "bolle" per usare una comunicazione popolare e accessibile

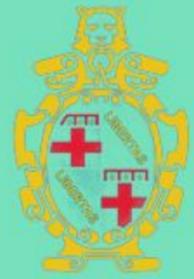


**Ripensare la politica industriale:** con una visione sistemica che integri giustizia sociale, ambientale ed economica

# CON LA COLLABORAZIONE DI:



# PROMOSSO DA:



**Comune  
di Bologna**



**Fondazione  
Giangiacomo  
Feltrinelli**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*

# CON IL SUPPORTO OPERATIVO DI:



**Fondazione IU  
Rusconi Ghigi**

GRAZIE AL SOSTEGNO DI:



**solidar**



# Grazie!

EST per il supporto organizzativo, **Mismaonda** per l'Organizzazione e Logistica  
**Cinquantesimo / Margherita Caprilli e Luca Finotello** per la  
Fotografia. A **Sala Borsa** per la location.

Questo report è stato curato da: **EST/ Lucio Rubini e Alice Donferri  
Mitelli** con il coordinamento di **Michele D'Alena**, il supporto di **ARCI /  
Carlo Testini, Rossella Vigneri; Fondazione Giangiacomo  
Feltrinelli / Andrea Zucca**.

Le citazioni nel testo provengono dal II Forum per le Transizioni Giuste e sono state  
riadattate in accordo con autori e autrici.

Per informazioni

[www.transizionigiuste.it](http://www.transizionigiuste.it); [transizionigiuste@fondazioneinnovazioneurbana.it](mailto:transizionigiuste@fondazioneinnovazioneurbana.it)